

Atti di indirizzo e controllo 14 – 18 settembre

in materia di Grandi infrastrutture e appalti

CAMERA DEI DEPUTATI	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-08913 (Quartini - M5S) Inquadramento nel Piano Mattei e possibile impiego di garanzie e finanziamenti pubblici italiani per la realizzazione di 15 nuovi ospedali in Kenya	Presentata
Interpellanza urgente 2-00927 (Gnassi - PD) Finanziamento, progettazione e tempi di realizzazione delle principali infrastrutture stradali e ferroviarie della Romagna, con particolare riferimento a E45, Secante di Cesena, Ravennab- bis, SS16, SS258, SS72, alta velocità e terzo casello A14	Presentata
Interrogazione a risposta in Commissione 5-05757 (Manzi - PD) Programmazione strutturale e risorse per manutenzione, messa in sicurezza, adeguamento sismico, accessibilità e adattamento climatico del patrimonio edilizio scolastico	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-08942 (Grimaldi- AVS) Iniziative per reperire le risorse necessarie alla luce della richiesta di ulteriori 3 miliardi di euro per la prosecuzione dei lavori del Terzo Valico	Presentata

CAMERA DEI DEPUTATI	
<i>Atti di indirizzo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Mozione 1-00601 (Caso - M5S) Piano nazionale straordinario pluriennale per l'adattamento climatico e la riqualificazione dell'edilizia scolastica	Presentata

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-08907 (Scarpa - PD) Criteri di assegnazione delle risorse PNRR e CDP per l'housing universitario, distribuzione territoriale dei posti letto, controlli sui beneficiari e vincoli di destinazione degli immobili	Presentata
Interrogazione a risposta orale 3-02787 (Zedda - FdI) Garantire piena rendicontazione e conseguimento degli obiettivi del PNRR collegati alla decima e ultima rata e per consentire all'Italia di ottenere, entro il 31 dicembre 2026, l'erogazione delle risorse spettanti	Risposta del Ministro degli affari UE Foti • Alla fine del PNRR, l'Italia raggiungerà tutti gli obiettivi previsti; • dei 687 mila progetti finanziati ben 677 mila sono conclusi, la governance ha funzionato, gli enti regionali e locali, le strutture di missione PNRR, le prefetture hanno perfettamente svolto il proprio ruolo, dando vita a un sistema da applicare a futuri finanziamenti UE; • nell'agosto 2026 il Governo ha concluso l'ultima revisione che ha portato €576 milioni in più alle infrastrutture idriche, €246 milioni alle CER, €200 milioni per l'efficientamento energetico degli immobili ERP; • tutto questo ha permesso di definire il quadro della decima rata. Tra le tante cose in questi mesi si sono tenuti risultati mai ottenuti in passato: i pagamenti della PA sono passati da 200 giorni a 24 giorni da parte dello Stato, a 23 giorni da parte dei Comuni e 16 giorni da parte delle Regioni; • il Governo ha inoltre finalizzato migliaia km in più di ciclovie, 3200 autobus a 0 emissioni, 3mila km di rete ferroviaria dotata di sistema di sicurezza infrastrutture, 230 km di nuove tratte dall'alta velocità; • ciò premesso, si ritiene che entro il 31 dicembre, auspicabilmente, la Commissione UE erogherà all'Italia i 28,4 miliardi della decima rata.

SENATO DELLA REPUBBLICA	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-03353 (Musolino - IV) Cause della mancata operatività del Fondo per l'esdebitazione dei sovraindebitati incapienti e richiesta di emanazione del decreto attuativo	Presentata

in materia di Edilizia e ambiente

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-08905 (S. Costa - M5S) Coordinamento tra il Piano nazionale di ripristino della natura trasmesso alla Commissione europea e la procedura nazionale di VAS	Presentata
Interrogazione a risposta immediata 3-02882 (Caso - M5S) Piano strutturale per l'adattamento climatico e la resilienza degli edifici scolastici e dei servizi educativi 0-6, con priorità alle soluzioni bioclimatiche passive	Risposta del Ministro dell'istruzione Valditara - il Ministro ha riconosciuto la necessità di avviare una nuova fase di adeguamento degli edifici scolastici alle condizioni climatiche, precisando tuttavia che la competenza primaria sugli immobili spetta agli enti locali proprietari, mentre il Ministero può contribuire finanziariamente agli interventi; - è stato ricordato che, tra risorse PNRR e fondi nazionali, sono stati investiti complessivamente oltre 12 miliardi di euro nell'edilizia scolastica, di cui circa 3,7 miliardi destinati a interventi connessi all'efficientamento energetico, comprese nuove scuole, palestre, interventi di messa in sicurezza e riqualificazione; - a tali investimenti si aggiunge un contributo straordinario di 20 milioni di euro per l'acquisto di apparecchi e dispositivi di raffrescamento, ripartito tra poco più di 6.000 scuole, per un importo medio di circa 3.200 euro per istituto; - il Ministro ha precisato che il contributo per il raffrescamento rappresenta una misura immediata e non sostitutiva degli interventi strutturali di riqualificazione del patrimonio scolastico; - infine, il Governo sta valutando, in vista della prossima legge di bilancio, un ulteriore rafforzamento degli investimenti destinati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici.

Interrogazione con richiesta di risposta scritta 4-03360 (Centinaio - Lega)	Presentata
Valorizzazione delle politiche di sostegno abitativo orientate prioritariamente alla condizione economica e all'effettivo stato di bisogno	

in materia di Politica industriale e digitalizzazione

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interpellanza 2-00919 (Del Barba - IV)	Presentata
Revisione e differimento degli obblighi europei sulle emissioni di metano e valutazione degli effetti sui costi energetici delle imprese italiane	
Interrogazione a risposta immediata 3-02875 (Orsini - FI)	Risposta del Ministro degli esteri Tajani - nell'ambito di una missione di sistema in Argentina e Brasile, il Governo ha coinvolto Confindustria, oltre 100 imprese italiane e gli altri attori del Sistema Italia, con l'obiettivo di favorire nuovi investimenti, rapporti commerciali e opportunità di internazionalizzazione; - in Argentina sono state sottoscritte due intese dedicate alla promozione degli investimenti reciproci e alle materie prime critiche; il forum imprenditoriale organizzato durante la missione ha coinvolto circa 500 imprese e prodotto oltre 1.400 incontri B2B; - in Brasile, primo partner commerciale dell'Italia in Sud America, il Governo ha concordato di rendere più strutturata la collaborazione economica, puntando alla riduzione delle barriere non tariffarie e alla promozione di nuovi insediamenti produttivi. Tra i settori con maggiori opportunità sono stati indicati anche infrastrutture, energia e fonti rinnovabili; - il Ministro ha infine confermato una strategia di diversificazione dei mercati di sbocco, annunciando nuove iniziative di diplomazia economica in Repubblica Dominicana, Perù, Cile, Turchia, Canada e Messico, con l'obiettivo di sostenere l'export e ampliare le opportunità di investimento per le imprese italiane.
Interrogazione con richiesta di risposta scritta 4-03358 (Aloisio - M5S)	Presentata
Aggiornamento dell'impostazione strutturale della ZES unica, introducendo criteri di selettività territoriale e premialità specifiche a favore dei	

piccoli borghi, delle aree interne, dei comuni montani e delle zone marginali del Mezzogiorno	
---	--

SENATO DELLA REPUBBLICA	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-03340 (Tajani - PD) Rafforzamento dell'autonomia strategica digitale europea e riduzione della dipendenza da infrastrutture e servizi digitali sottoposti a giurisdizioni extra-UE	Presentato

in materia di Lavoro e previdenza

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05744 (Scotto - PD) Iniziative volte al contrasto delle compensazioni fraudolente, da parte di alcuni datori di lavoro, dei debiti contributivi con crediti fiscali fittizi	Risposta del sottosegretario al lavoro Durigon - In merito al fenomeno delle compensazioni contributive indebite, il contrasto alle compensazioni fraudolente costituisce una priorità strategica, sia per la tutela della sostenibilità del sistema previdenziale sia per evitare alterazioni della concorrenza tra imprese e fenomeni di irregolarità negli appalti. L'azione del Governo è stata orientata ad anticipare i controlli rispetto all'effettivo utilizzo dei crediti e a rafforzare gli strumenti preventivi a disposizione dell'INPS; - a tal fine, dal 1° luglio 2024 è stato introdotto l'obbligo generalizzato di utilizzare esclusivamente i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate per tutti i modelli F24 contenenti compensazioni di crediti previdenziali o assicurativi. L'esclusione dei tradizionali canali bancari consente quindi di effettuare un controllo centralizzato, automatizzato e contestuale delle operazioni di compensazione; - sono stati inoltre rafforzati i poteri di prevenzione e accertamento dell'INPS attraverso un meccanismo informatico di blocco preventivo dei modelli F24. In presenza di specifici profili di rischio – ad esempio crediti d'imposta relativi a bonus edilizi o formazione utilizzati da imprese di recente costituzione o prive di una struttura operativa – il modello F24 può essere sospeso telematicamente fino a 30 giorni. Qualora entro tale termine non venga fornita documentazione idonea a

	dimostrare l'effettiva esistenza del credito, l'operazione viene scartata e il contribuente risulta immediatamente inadempiente; • dal 1° gennaio 2026 è stata inoltre introdotta una restrizione ulteriore, attraverso il dimezzamento della soglia del debito complessivo iscritto a ruolo oltre la quale è vietato effettuare compensazioni orizzontali. La misura è finalizzata a impedire che soggetti caratterizzati da una situazione strutturale di irregolarità possano ridurre i propri debiti contributivi attraverso crediti fiscali di dubbia provenienza; • quanto al coordinamento tra INPS e Agenzia delle entrate, il Ministero ha precisato che sono operativi protocolli per lo scambio dei dati in tempo reale e piattaforme integrate in grado di generare segnalazioni immediate in presenza di anomalie. A tali strumenti si aggiunge l'impiego di modelli di intelligenza artificiale sui flussi Uniemens, utilizzati per individuare variazioni anomale dei livelli occupazionali e possibili trasferimenti fittizi di manodopera prima dell'utilizzo in compensazione di crediti inesistenti; • con specifico riferimento all'applicativo «Frozen F24», oggetto dell'interrogazione, , l'applicativo è stato recentemente ulteriormente implementato per agevolare le segnalazioni qualificate all'Agenzia delle entrate, attraverso la ricerca automatizzata dei versamenti da sottoporre a verifica e la generazione automatica delle PEC di segnalazione. Secondo il Governo, il sistema opera quindi nell'ambito di un modello di cooperazione rafforzata, nel quale rimangono distinte le competenze delle due amministrazioni ma viene intensificato il coordinamento operativo; • per quanto riguarda il pagamento delle rate delle dilazioni contributive, è stato confermato il divieto di utilizzare la compensazione. L'articolo 23 della legge n. 203 del 2024 e il decreto interministeriale del 24 ottobre 2025 hanno demandato agli organi di amministrazione degli istituti previdenziali la definizione di modalità di pagamento idonee a dimostrare la solvibilità del debitore; in attuazione di tali disposizioni, il Regolamento INPS approvato con deliberazione del CdA n. 20 del 25 febbraio 2026 ha stabilito espressamente che le rate delle dilazioni non possono essere versate mediante compensazione; • particolare rilievo assume infine il tema del
--	--

	DURC. Ferma restando la prevista soglia di tolleranza per gli scostamenti non gravi, il superamento di tale limite determina automaticamente un DURC negativo, con conseguente esclusione dell'impresa dalle gare pubbliche e revoca delle agevolazioni.
Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-05747 (Carotenuto - M5S) Utilizzo del TFR per l'accesso al pensionamento anticipato e tutela dei lavoratori dagli effetti previdenziali e fiscali della misura	Risposta del sottosegretario al lavoro Durigon - Il Governo ha chiarito che l'ipotesi di consentire l'accesso alla pensione a 64 anni con almeno 25 anni di contribuzione, valorizzando anche risorse accumulate dal lavoratore per raggiungere l'importo soglia richiesto, è ancora oggetto di approfondimenti tecnici, finanziari e previdenziali e di confronto all'interno della maggioranza; - è stato precisato che si tratterebbe di una facoltà e non di un obbligo: nessun lavoratore sarebbe tenuto né ad anticipare il pensionamento né a utilizzare a tal fine il proprio TFR; - il Governo ha richiamato il rafforzamento della previdenza complementare disposto con l'ultima legge di bilancio, intervenendo sui meccanismi di adesione, sulle modalità di investimento e sulle prestazioni, mantenendo ferma la libertà del lavoratore nella destinazione del TFR; - l'obiettivo dichiarato è quello di ampliare gli strumenti di flessibilità in uscita, superando progressivamente le rigidità del sistema previdenziale e aumentando le possibilità di scelta dei lavoratori; - infine, è stato chiarito che dal 1° gennaio 2027 non viene meno la clausola di salvaguardia fiscale sul TFR: la precedente disposizione viene abrogata perché sostituita dalla corrispondente previsione contenuta nel nuovo Testo unico, all'articolo 21, comma 11.

in materia di Tematiche dai territori

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-08893 (Torto - M5S) Stato della progettazione, finanziamento e completamento degli interventi di restauro e messa in sicurezza della chiesa di Sant'Urbano a Bucchianico	Presentata
Interpellanza urgente 2-00917 (Barbagallo e altri - PD) Potenziamento dell'aeroporto di Comiso e dei collegamenti ferroviari e stradali con Catania per la resilienza della mobilità nella Sicilia orientale	Presentata
Interrogazione a risposta immediata 3-02884 (Bignami- FdI) Risorse e interventi di restauro, messa in sicurezza e valorizzazione di Villa Verdi a Villanova sull'Arda	Risposta del Ministro della cultura Giuli - il Ministero ha realizzato una prima fase di interventi per 370.000 euro, stanziati il 29 aprile 2025, dedicata alla messa in sicurezza e alla conservazione della Villa - Ulteriori 400.000 euro sono stati stanziati il 9 luglio 2026 per proseguire gli interventi di restauro e conservazione del compendio. Inoltre, nell'ambito del programma Grandi Progetti Beni Culturali 2025-2027 è previsto un ulteriore finanziamento, per un totale di 6.500.000 euro
Interrogazione a risposta scritta 4-08922 (Morfino - M5S) Stato e cronoprogramma degli interventi di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria dell'Istituto penale per minorenni Malaspina di Palermo	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-08951 (De Corato- FdI) Risultati prodotti dalle recenti disposizioni normative in materia di sgombero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica occupati abusivamente, con particolare riferimento al territorio del comune di Milano	Presentata

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di indirizzo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Risoluzione in Commissione 7-00401 (Mollicone - FdI) Risorse per interventi di restauro architettonico, tutela paesaggistica e mitigazione del rischio	Presentata

idrogeologico dei siti storici e monumentali di Canossa	
---	--

SENATO DELLA REPUBBLICA	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-03344 (Licheri - M5S) Misure a sostegno dell'autotrasporto nella regione Sardegna	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-03345 (Licheri - M5S) Misure a sostegno dell'autotrasporto nella regione Sardegna con l'istituzione di un fondo nazionale strutturale	Presentata

Varie

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta orale 3-02785 (Rojc - PD) Sostenere il superamento della regola del voto all'unanimità e conseguentemente del potere di veto in sede UE per intervenire con maggiore tempestività ed incisività	Risposta del Ministro per gli affari UE Foti - Il Ministro ha rilevato che non si può ottenere coesione procedendo con voti di maggioranza, perché il voto a maggioranza è un voto di divisione, non di coesione. Spetta ai Governi individuare soluzioni che siano frutto non dell'imposizione della volontà della maggioranza, ma invece della sintesi della volontà espressa da tutti gli Stati membri; - il superamento del principio dell'unanimità è ritenuto un espediente strumentale che viene utilizzato per nascondere l'incapacità di riuscire a trovare le ragioni di una mediazione; - l'Europa ha già dimostrato di poter assumere decisioni importanti senza l'unanimità. Sul debito comune, tradizionalmente invisibile ai Paesi nordici, ha citato l'esempio del Next generation EU, approvato all'unanimità in un momento di emergenza; - peraltro, il Ministro ritiene che gli strumenti per evitare "cosiddetti veti" già esistano: principio di sussidiarietà e cooperazione rafforzata; - il Ministro ha affermato in conclusione che l'Italia lavorerà sempre per rendere l'Europa più competitiva, più resiliente, più volta all'innovazione, ma al tempo stesso sarà sempre decisa a salvaguardare gli spazi di sovranità e l'identità costituzionale degli Stati

	membri.
--	---------

CAMERA DEI DEPUTATI	
<i>Atti di indirizzo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Mozione 1-00602 (De Luca - PD) Riforma dei Trattati europei per il superamento dell'unanimità e il rafforzamento delle politiche comuni in materia di investimenti, fiscalità, energia, transizione ecologica e competitività	Presentata